



Il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia

Palermo, 21 luglio 2011

Ai Comandi Provinciali dei Vigili del fuoco della Sicilia
Rispettive sedi

Al Servizio Ispettivo Antincendi Aeroportuale e Portuale per l'Italia meridionale e la Sicilia
Palermo

Alle Organizzazioni Sindacali Regionali
Rispettive sedi

All'albo della Direzione Regionale
Sede

Oggetto: saluto.

Termina il mio mandato di Direttore Regionale della Sicilia per un nuovo incarico.

Si conclude la mia esperienza siciliana, durata poco più di un anno, così ricca di esperienze e di conoscenze nuove.

Mi ha emozionato l'incanto di una terra straordinaria, mi hanno colpito l'ospitalità, la cortesia, la gentilezza, la disponibilità, la vivacità, la sensibilità dei siciliani.

Ho incontrato professionalità elevate, passioni profonde ed intense, creatività, concretezza e competenze notevoli.

Ho compreso anche, direi soprattutto, le necessità e le difficoltà del servizio di soccorso in Sicilia.

Ho avvertito i pregiudizi e la necessità di maggiore considerazione delle esigenze e delle caratteristiche specifiche del territorio.

L'elevata concentrazione di rischi naturali ed antropici, tutti ben noti e valutabili, le condizioni delle infrastrutture, gli ostacoli oggettivi a ricevere aiuto da altri territori, l'inevitabile necessità di essere in grado di far da se per tempi prolungati, rendono la situazione siciliana del tutto particolare.

Una buona pianificazione consentirebbe di identificare preventivamente le risorse necessarie per la gestione degli eventi, di individuarle preventivamente, per i Vigili del Fuoco come per le popolazioni.



Il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia

Pianificare è sempre necessario, ma è assolutamente indispensabile per lavorare con efficacia, per impiegare con oculatezza le risorse, specie se limitate, particolarmente in Sicilia.

La situazione del personale richiede anche una attenzione peculiare, per l'età media elevata del personale operativo, con tutto ciò che ne consegue, per le carenze di organico, per il numero elevato di unità tutelate per motivi sanitari e sociali che pure gravano sul soccorso.

Sono tutti temi che richiedono analisi tecniche approfondite, franche, coraggiose, libere da pregiudizi, nonché disponibilità reale ad adottare soluzioni innovative e concretamente realizzabili.

Come ho già avuto modo di manifestare, probabilmente è necessario l'adozione di un corpo normativo ad hoc che riesca ad affrontare armonicamente questi temi anche in considerazione dello status di autonomia della Sicilia.

Nel lasciare l'incarico il primo, sentito, ringraziamento va al personale tutto della Direzione Regionale, al collega Dirigente, ai Funzionari, agli Amministrativi, ai Tecnici, agli Informatici, ai Capi, ai Vigili, con tutti ho lavorato bene, in un clima di cortesia, disponibilità ed efficienza.

Un sincero grazie ai Comandanti, dei quali ho apprezzato l'apertura nella condivisione degli obiettivi, l'impegno e le capacità di gestione del soccorso in territori e situazioni difficili e di impegno non comune.

La mia gratitudine ai rappresentati sindacali per l'approccio al confronto sempre leale, produttivo, concreto ed intelligente.

Un ringraziamento speciale a tutto il Comando di Catania, un grande comando, al quale dovrebbe essere evitata una assenza così prolungata del Comandante, che merita un impegno ben maggiore di quello che sono stato in grado di assicurare come reggente; grazie particolarmente a chi ha assicurato quotidianamente la continuità dell'azione di comando, con sacrifici, capacità e dedizione.

La mia ammirazione, infine, sincera e sentita agli uomini ed alle donne siciliani del Corpo Nazionale, permanenti e volontari: un insieme incredibile che mi ha conquistato.

A tutti voi tutti ed alla vostra terra devo molto.

Moltissimi auguri!

Giuseppe Romano